



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS
FORMULANO

DICHIARAZIONE DI SINTESI RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA DEL PGT
(ai sensi dell'art.9 Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 D.C.R. 0351/13 marzo 2007)

ATTIVITA' DI PROCESSO

Il percorso procedurale di consultazione per l'acquisizione degli elementi e delle indicazioni utili alla definizione degli obiettivi di piano è stato scandito dai seguenti eventi:

- **Avviso di avvio del procedimento.** Con deliberazione di Giunta Comunale n° 36 del 16.02.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto l'avvio del procedimento di Variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Calvenzano;
- **Approvazione linee guida.** Con deliberazione di Giunta Comunale n° 76 del 14.06.2023 l'Amministrazione Comunale ha approvato le linee guida per la revisione generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Calvenzano;
- **Avviso di avvio del procedimento della Valutazione Ambientale Strategica.** Con deliberazione di Giunta Comunale n° 77 del 14.06.2023 l'Amministrazione Comunale ha dato avvio al procedimento della valutazione ambientale strategica del P.G.T. e contemporaneamente sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
- **Condizione della Prima Conferenza** di valutazione degli orientamenti iniziali e dell'avvio del confronto in una riunione indetta con le autorità istituzionali ed i soggetti competenti in materia ambientale in data 2 agosto 2023 alle ore 16.00, alla quale hanno preso parte i seguenti soggetti:
 - Ing. Locatelli Matteo – relatore e redattore documento di scoping VAS;



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

-
- Geom. Nunzio Mussi – autorità competente per la VAS del PGT del Comune di CALVENZANO;
 - Arch. Emanuele Calvi – autorità procedente per la VAS del PGT del Comune di CALVENZANO;
 - Dott. Ing. Bibiana Dondossola, istruttore tecnico e Segretario verbalizzante;
 - Arch. Calvi Emiliano consulente in materia urbanistica;
 - Confindustria Bergamo - Sig. Corgiat Mecio Fabio
 - **Condizione della Seconda Conferenza** di valutazione finale, a seguito di avviso di deposito atti, indetta con le autorità istituzionali ed i soggetti competenti in materia ambientale in data 17/10/2023 alle ore 10:00, ha visto la partecipazione diretta di:
 - Arch. Emanuele Calvi Responsabile dell'Area Gestione del Territorio - Autorità Procedente per la V.A.S.;
 - Geom. Nunzio Mussi – Autorità Competente per la V.A.S.;
 - Dott. Ing. Bibiana Dondossola, istruttore tecnico e Segretario verbalizzante;
 - Arch. Calvi Emiliano consulente in materia urbanistica;
 - Ing. Matteo Locatelli estensore della V.A.S.;
 - Arch. Beatrice Orlandi per lo Studio Fiorina;
 - Sig. Gusmini Ernestino Presidente della Latteria Sociale di Calvenzano;
 - Sig. Cangelli Pieralberto Direttore della Latteria Sociale di Calvenzano;
 - Sig. Trevisan Andrea Sindaco del Comune di Vailate;
 - Geom. Lameri Cristina Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Vailate;
 - Arch. Degani Andrea tecnico del Comune di Vailate;
 - Sig. Grandani Mirko Coldiretti Bergamo;

ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE

- Alla **Prima Conferenza di valutazione** e successivamente sono pervenuti i seguenti contributi e osservazioni:
 - ARPA LOMBARDIA
 - CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI - NAVIGLIO - ADDA SERIO



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

-
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
 - SNAM RETE GAS S.P.A.
 - PROVINCIA DI BERGAMO
 - A.T.S. BERGAMO - DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
 - TERNA RETE ITALIA
-
- Alla **Seconda Conferenza di valutazione finale** e successivamente sono pervenuti i seguenti contributi e osservazioni:
 - Prot. 8872 del 20/10/2023 presentato da ARPA Lombardia;
 - Prot. 8770 del 17/10/2023 presentato da ATO di Bergamo
 - Prot. 8754 del 17/10/2023 presentato da ATS Bergamo
 - Prot. 9406 del 09/11/2023 presentato da Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
 - Prot. 9360 del 08/11/2023 presentato da Comune di Caravaggio
 - Prot. 8455 del 03/10/2023 presentato da Romeo Gas
 - Prot. 7821 del 07/09/2023 presentato da Rete Ferroviaria Italiana
 - Prot. 9355 del 08/11/2023 presentato da Provincia di Bergamo
 - Prot. 9445 del 10/11/2023 presentato da Cooperativa Agricola Calvenzano
 - Prot. 9345 del 08/11/2023 presentato dal Sig. Aldo Carioli

A seguito della seconda conferenza, delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni in data 09.02.2024, è stato emesso parere motivato di V.A.S., con **esito positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio, trasmesso ai soggetti competenti e pubblicato all'Albo pretorio del Comune di CALVENZANO, (sul sito web del Comune di CALVENZANO: www.comune.calvenzano.bg.it) e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia. Inoltre è stato ripubblicato il Rapporto Ambientale con le modifiche conseguenti le controdeduzioni di accoglimento.

Alla data odierna non sono pervenute alcune osservazioni/contributi/pareri da parte delle parti economiche.

Nel Parere Motivato prot. 1269 del 09.02.2024, si è tenuto conto di tutti i contributi pervenuti.



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Di seguito vengono riportate le principali osservazioni fatte pervenire dagli enti competenti e le controdeduzioni conseguenti.

ARPA LOMBARDIA	n. 01
----------------	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

Si prende atto positivamente che nel futuro Piano di Monitoraggio del Comune di Calvenzano è previsto il controllo dei mq di verde pro-capite e della lunghezza della rete ciclo-pedonale rispetto alla lunghezza della rete stradale comunale.	Si rileva con soddisfazione l'apprezzamento di ARPA
Nella Tavola dei vincoli della variante, denominata "C1 - Carta dei vincoli", viene indicata la presenza di quattro pozzi ad uso potabile acquedottistico nel territorio comunale, di cui 2 in centro abitato e due nella zona industriale sud. I pozzi presenti nella zona industriale sud non corrispondono esattamente a quanto segnalato nel sito SITer@ della Provincia di Bergamo: il pozzo su Via Milano ad uso potabile acquedottistico, con zona di rispetto corrispondente alla zona di tutela, è presente anche nel database provinciale, mentre il pozzo posto in corrispondenza dell'ambito di trasformazione ATP1 non è indicato nel database provinciale, quantomeno non come pozzo ad uso potabile acquedottistico.	La posizione dei pozzi è quella trasmessa dalla Provincia a seguito di richiesta di accesso agli atti datata 09.02.2023 Si è escluso il pozzo più orientale poiché non vi erano indicazioni univoche. Infatti, pur segnato come BG0139522000 si ritiene si tratti della derivazione ID BG082212222013 pozzo ad uso "igienico".
Si evidenzia che tra i vincoli gravanti sul territorio di Calvenzano vi è il vincolo dettato dall'insistenza di zona di ricarica della falda data da Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI), individuata nel PTUA 2016 tuttora vigente (Fonte Geoportale Regionale-Servizio di mappa: tavola 11A della voce di ricerca "PTUA 2016"). In base alle norme dettate dal regolamento regionale n.6/2019, è vietato, in queste aree di ricarica, lo scarico in suolo di carico organico superiore a 50 abitanti equivalenti: è conseguentemente importante evidenziare questo vincolo nelle tavole di Piano.	Si prescrive di adeguare la carta dei vincoli della Componente Geologica, indicando la zona di ricarica della falda.
Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevede obblighi di individuazione/censimento del	L'analisi indicata è stata svolta nello studio del PGT e sono stati rilevati una certa quantità di ambiti che una volta



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

<p>patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021, fatte salve successive proroghe.</p> <p>Nei documenti di Piano non parrebbero riportati gli esiti del censimento previsto ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05, così come invece richiesto nella nota prot. ARPA n. 115807 del 26/07/2023.</p> <p>Data la previsione nella presente variante di Ambiti di Riqualificazione Urbana (ARU) e la previsione di diversi ambiti di riconversione da produttivo a residenziale è plausibile ritenere che il censimento di cui sopra darebbe risultati interessanti, che potrebbero evidenziare una minore necessità di prevedere ambiti su suolo libero.</p>	<p>rigenerati potranno concorrere al soddisfacimento delle necessità di Piano. Tali aree sono state ricomprese fra gli ambiti della rigenerazione urbana.</p> <p>Si evidenzia, infatti, che quasi tutte le aree di nuovo sviluppo residenziale sono state stralciate dal PGT.</p>
<p>Nei documenti pubblicati vi sono a più riprese riferimenti ad un aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT per l'adeguamento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA): a tale proposito si fa presente che il Comune di Calvenzano non presenta nel proprio territorio aree a rischio alluvione censite nel PGRA e quindi, probabilmente, i riferimenti presenti sono refusi.</p>	<p>Si prescrive di modificare gli elaborati di piano in coerenza a quanto rilevato</p>
<p>Il Comune di Calvenzano è inserito in zona B ovvero a media criticità idraulica in base al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i.</p> <p>Nel Rapporto Ambientale non vi sono menzioni alla redazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio idraulico previsto dall'art.14 del regolamento regionale suddetto.</p> <p>Tra i documenti pubblicati vi sono continui riferimenti al Documento Semplificato di Rischio Idraulico (DOSRI) ma tale documento non è stato reso disponibile.</p>	<p>Il DoSRI, in fase di completamento.</p>
<p>Il Comune di Calvenzano, stando a quanto riportato a pag. 5 del Rapporto Ambientale, è dotato di Piano di Illuminazione Pubblica approvato con delibera del C.C. n.30 del 26/11/2007; nel Rapporto Ambientale, però, non viene delineato lo stato di attuazione del Piano, come invece richiesto nella nota prot. ARPA n.115807 del 26/07/2023.</p>	<p>Di seguito l'elenco degli interventi eseguiti fino ad oggi per l'adeguamento dell'illuminazione pubblica al piano:</p> <ul style="list-style-type: none">- Delibera C.C. n. 30 del 26/11/2007 avente ad oggetto "Approvazione piano di illuminazione pubblica (ai sensi della L.R.n. 17/2000);- Delibera di G.C. n. 164 del 17/11/2010 avente ad oggetto "Nuova



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

	<p>illuminazione a led nelle vie del Centro Storico;</p> <ul style="list-style-type: none">- Delibera di G.C. n. 128 del 31/10/2012 avente ad oggetto “Rifacimento impianto illuminazione pubblica delle seguenti vie: Caravaggio, Circonvallazione Vecchia, Completamento via Rossini, Donizetti, parcheggio largo XXV Aprile, retro Municipio;- Delibera di G.C. n. 105 del 18/09/2019 avente ad oggetto “Efficientamento energetico impianto di illuminazione pubblica via Arzago;- Delibera di G.C. n. 45 del 15/04/2020 avente ad oggetto “Efficientamento energetico impianto di illuminazione pubblica via Vailate, via IV Novembre e S.P. n. 136;- Delibera di G.C. n. 75 del 29/07/2020 avente ad oggetto “Efficientamento energetico impianto di illuminazione pubblica via Misano;- Delibera di G.C. n. 77 del 14/07/2021 avente ad oggetto “Impianto illuminazione pubblica di vai Misano e tratto interno via Circonvallazione Nuova;- Delibera di G.C. n. 57 del 13/04/2022 avente ad oggetto “Rifacimento impianto di illuminazione pubblica via Casirate con posa nuovi corpi a led;- Delibera di G.C. n. 61 del 27/04/2022 avente ad oggetto “Efficientamento energetico impianto di illuminazione pubblica via Misano da via Vivaldi all’Oasi Lago Spino;- Delibera di G.C. n. 123 del 15/12/2022 avente ad oggetto “Realizzazione “Frutteto Condiviso” con illuminazione pubblica a led;- Delibera di G.C. n. 93 del 02/09/2023 avente ad oggetto “Efficientamento
--	---



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

	<p>energetico impianto di illuminazione pubblica via Vivaldi;</p> <ul style="list-style-type: none">- Delibera di G.C. n. 94 del 02/09/2023 avente ad oggetto “Riqualificazione di via Trieste con sostituzione di tutti i corpi illuminanti con nuovi corpi a led;- Delibera di G.C. n. 94 del 02/09/2023 avente ad oggetto “Riqualificazione di via Trieste con sostituzione di tutti i corpi illuminanti con nuovi corpi a led;- Delibera di G.C. n. 178 del 11/01/2023 avente ad oggetto “Incarico professionale per manutenzione straordinaria illuminazione pubblica di via Colpedri (Previsto il rifacimento linea e sostituzione di tutti i corpi illuminanti con nuovi corpi a led; <p>Tale elenco verrà integrato nel Rapporto Ambientale Modificato che verrà ripubblicato con le controdeduzioni accolte.</p>
<p>Nelle Norme di Piano non paiono esser state definite distanze tra gli allevamenti esistenti e futuri e l’edificato, esistente e di previsione, e questa appare una lacuna delle Norme stesse.</p>	<p>Si prescrive di integrare la normativa in questione</p>
<p>RETE ECOLOGICA - Si ritiene che nell’ambito del monitoraggio del PGT vada verificato se tali meccanismi funzionino e, qualora non producano risultati, occorra individuare, per tempo, meccanismi più efficaci, senza incrementare l’edificazione.</p>	<p>Si prescrive di integrare il monitoraggio in modo da conoscere le effettive risorse investite ogni anno per la qualificazione della rete ecologica, della rete verde ed in generale per opere di miglioramento paesistico ambientale. Il monitoraggio dovrà altresì riportare quanta parte delle risorse investite derivi dall’utilizzazione di diritti edificatori del PGT.</p>
<p>Appare assente un quadro conoscitivo che restituisca lo stato di fatto della Rete Ecologica Comunale e che permetta di comprendere il livello attuale di funzionalità ecologica dei corridoi di connessione</p>	<p>L’interessante studio suggerito non può essere redatto con il PGT in quanto necessita di approfondimenti che richiedono ingenti risorse economiche</p>



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

<p>individuati e degli altri elementi della Rete individuati: non vi è infatti nessuna schedatura puntuale effettuata da idonea figura professionale che fotografi i corridoi di connessione del reticolo idrico e irriguo individuati, descriva, per ciascun elemento della rete, corridoio o varco, la vegetazione presente, descriva le possibilità di connessione delle specie faunistiche, rilevando eventuali habitat già esistenti (es. colonie di chiroteri, nidi di specie di pregio, etc.), ed evidenzi le criticità sito specifiche.</p>	<p>per le analisi ed il monitoraggio oltre che per la qualificazione di specifici interventi. Sarà cura del Comune approfondire la tematica anche in relazione alle risorse economiche a disposizione.</p>
<p>Se il Comune di Calvenzano non intende de-impermeabilizzare nel Tessuto urbano per dare vita a parchi e verde pubblico, occorre de-impermeabilizzare per creare verde privato, e quindi progettare gli indici negli ARU e nei PCC di riqualificazione in modo tale da ottenere quote importanti di nuovo verde con alberi e arbusti.</p>	<p>Non si concorda con le conclusioni tratte da ARPA. Il progetto di Piano prevede il rafforzamento delle aree verdi interne all'edificato, anche private, qualora funzionali alle reti ecologiche. Inoltre, le compensazioni di PGT prevedono importanti incentivi alla riforestazione urbana, unica modalità per ottenere qualche intervento di interesse da privati E' importante che anche gli enti sovralocali comprendano le difficoltà operative ed applicative di normative che sono spesso considerate vessatorie dalla popolazione laddove impongano interventi di deimpermeabilizzazione, riduzioni di potenzialità edificatorie e/o rinuncia allo sviluppo senza adeguate compensazioni economico a ristoro dei diritti acquisiti messi in discussione.</p>
<p>Dato atto che il Comune di Calvenzano ha in progetto interventi di riqualificazione urbana (ARU e PCC) di dimensioni significative, si ritiene che le percentuali di superficie permeabile prevista dal regolamento di Igiene (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali) possano essere applicate anche a tali interventi, in modo da de-impermeabilizzare e costituire riserve di verde con piante nel Tessuto Urbano.</p>	<p>Si concorda con l'osservazione. Si dovrà prevedere una particolare normativa che imponga il rispetto della superficie drenante minima pari al 15% e 30% per le destinazioni miste e residenziali anche negli ambiti della rigenerazione urbana con possibilità di deroga (nel limite della superficie impermeabile esistente) solo laddove sia estremamente difficoltoso garantire il raggiungimento di tale rapporto percentuale.</p>
<p>L'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006 prevede l'obbligo, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del recupero</p>	<p>Tale prescrizione è indicata nel Regolamento Edilizio in fase di redazione e completamento.</p>



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.	
Occorre che i Comuni vigilino attentamente affinché ogni nuova realizzazione, o ingente ristrutturazione, soprattutto in ambito residenziale, terziario e del commercio si attenga scrupolosamente agli obblighi normativi di realizzazione di edifici ad "energia quasi zero" stabiliti da Regione Lombardia.	Sarà cura dell'UTC vigilare su quanto indicato
ATP1 - Secondo la tavola dei vincoli è completamente in zona di rispetto pozzo ad uso potabile acquedottistico. Nel caso in cui ciò venga confermato si dovrà porre molta attenzione alle future attività ammesse nell'ambito, tenendo conto dei divieti di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06, e si dovranno realizzare gli edifici e le fognature secondo le prescrizioni contenute nella D.G.R. D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003. Onde proteggere la risorsa idrica ad uso potabile è più che opportuno che il progetto, nel caso di conferma della presenza di una risorsa acquedottistica, venga visionato preventivamente dall'Ente gestore del pozzo.	L'ambito, parzialmente da rigenerare, è individuato anche su una porzione di area agricola mai utilizzata per altre funzioni urbane. Per questa ragione, si prescrive di ripерimetrare l'ambito, preservando la porzione libera più a nord e confermando la nuova espansione sulle aree più a sud come già definito dal PGT vigente.. Si prescrive di integrare la normativa d'ambito con il richiamo di quanto previsto dall'art. 94 del Dlgs 152/06 per le fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile
ARU01 - Occorrerà valutare, in base alle informazioni detenute negli archivi comunali circa la presenza di eventuali centri di pericolo, quali serbatoi o zone stoccaggio rifiuti, lo svolgimento di indagini preliminari, prima della riconversione effettiva del sito, volte ad escludere passività ambientali legate alle attività in essere.	Si prescrive di introdurre questa indicazione nelle norme di piano
ARU02 - Occorrerà valutare, in base alle informazioni detenute negli archivi comunali circa la presenza di eventuali centri di pericolo, quali serbatoi o zone stoccaggio rifiuti, lo svolgimento di indagini preliminari, prima della riconversione effettiva del sito, volte ad escludere passività ambientali legate alle attività in essere.	Si prescrive di introdurre questa indicazione nelle norme di piano
Rigenerazione 01 - la tavola dei vincoli ricade parzialmente in zona di rispetto di pozzo ad uso potabile acquedotto si dovrà porre molta attenzione alle future attività ammesse nell'ambito, tenendo conto dei divieti di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06,	Si prende atto del suggerimento che si prescrive di inserire nelle note della scheda d'ambito



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

e si dovranno realizzare gli edifici e le fognature secondo le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003.	
Rigenerazione 06 - È prevista una riconversione da sito produttivo in essere a residenziale: occorrerà valutare, in base alla presenza di eventuali centri di pericolo, quali serbatoi o zone stoccaggio rifiuti, lo svolgimento di indagini preliminari, prima della riconversione effettiva del sito, volte ad escludere passività ambientali legate alle attività in essere.	Si prescrive di introdurre questa indicazione nelle norme di piano
Rigenerazione 07 - è prevista una riconversione da sito produttivo in essere a residenziale: occorrerà valutare, in base alla presenza di eventuali centri di pericolo, quali serbatoi o zone stoccaggio rifiuti, lo svolgimento di indagini preliminari, prima della riconversione effettiva del sito, volte ad escludere passività ambientali legate alle attività in essere.	Si prescrive di introdurre questa indicazione nelle norme di piano
Rigenerazione 08 - È prevista una riconversione da sito produttivo in essere a residenziale: occorrerà valutare, in base alla presenza di eventuali centri di pericolo, quali serbatoi o zone stoccaggio rifiuti, lo svolgimento di indagini preliminari, prima della riconversione effettiva del sito, volte ad escludere passività ambientali legate alle attività in essere. Presenta fascia relativa a reticolo idrico dato dalla Roggia maggiore (ramo principale) ad est.	Si prescrive di introdurre questa indicazione nelle norme di piano
I riferimenti normativi citati nell'articolo, relativi ai divieti vigenti nelle zone di tutela assoluta e di rispetto dei pozzi ad uso potabile acquedottistico, risultano superati o abrogati. Attualmente i riferimenti appropriati sono l'art.94 del D.lgs. 152/06 e la D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003.	Si prescrive di aggiornare i riferimenti di legge

ATO		n. 02
-----	--	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata,	Si prende atto di quanto segnalato
---	------------------------------------



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.	
Gli ambiti ATR01, ATR02, ATP01 ricadono parzialmente all'esterno dell'agglomerato Mozzanica, ma risultano in zone servite da pubblica fognatura. Si ricorda che la Direttiva Agglomerati DGR 1086 del 12.12.2013 prevede l'inserimento di un'area all'interno dei confini di un agglomerato solo se in fase di attuazione. In tal caso si provvederà ad aggiornare la cartografia dell'agglomerato Mozzanica e ad integrare il carico organico in termini di Abitanti Equivalenti derivante dalle aree di espansione. Si rammenta di assicurarsi che i nuovi carichi non compromettano l'efficienza del depuratore di Mozzanica.	Si prende atto della raccomandazione
In conclusione, si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.	Si prende atto del parere favorevole dell'ATO

ATS BERGAMO		n. 03
-------------	--	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

In merito alla localizzazione degli Ambiti della Rigenerazione Urbana (Elaborato A3) e della Trasformazione (Elaborato A4), si osserva la necessità che per gli Ambiti denominati "ATP01- ARU01- ARU02-ATR01-ATR02", vengano previste fasce verdi piantumate al fine di creare una barriera ambientale di protezione/mitigazione tra l'edificato futuro e la zona agricola adiacente.	Per quanto riguarda l'ARU1 si evidenzia come tra lo stesso e l'ambito agricolo vi sia una strada e pertanto risulterebbe poco efficace una fascia alberata a mascheramento dell'urbanizzazione. Al contrario quest'ambito è già gravato dalla imposizione di cedere aree verdi per gli impianti sportivi adiacenti. Nell'ARU2 il PGT già prevede, come indicato da ATS, importanti fasce verdi a mitigazione degli impatti verso il tessuto agricolo. Si prescrive, invece, di integrare la normativa per gli ATR1 e 2 prevedendo la realizzazione di idonee fasce di protezione e mitigazione tra l'edificato e la zona agricola.
---	--



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

<p>si rileva la presenza all'interno dell'Ambito di un pozzo pubblico ad uso idropotabile; si osserva pertanto, trattandosi di ambito produttivo polifunzionale-logistico, la necessità di una valutazione di compatibilità tra le future attività che si intenderà insediare nell'ambito all'interno delle fasce di rispetto del pozzo ad uso idropotabile e le attività vietate nelle medesime fasce di rispetto secondo La norma prevista dall'art. 94 D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i...</p>	<p>Anche in questo caso si segnala la proposta di ripermimetrazione del comparto, riportando la previsione all'originaria del PGT vigente posta a sud del pozzo, in modo da evitare la compromissione di aree agricole mai destinate ad altra attività e da allontanarsi, almeno in parte, dall'area interessata dalla fascia di protezione del pozzo. Si prescrive di integrare la normativa d'ambito con il richiamo di quanto previsto dall'art. 94 del Dlgs 152/06 per le fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile</p>
<p>Si osserva e si ribadisce la necessità di: - acquisire la formale attestazione rilasciata dai soggetti gestori dei sistemi finali di collettamento e depurazione, circa l'idoneità e la capacità residua degli stessi a far fronte ai nuovi carichi inquinanti (idraulici e organici) derivanti dalle previsioni del PGT.</p>	<p>Sarà cura del Comune acquisire tutte le autorizzazioni necessarie prima di consentire i nuovi sviluppi.</p>
<p>Si osserva pertanto in relazione al gas Radon, con grado di rischio "medio-basso" stimato nel territorio del Comune di Calvenzano (campagne ASL-ARPA del 2003, 2004, 2009), la necessità di aggiornare sia il Regolamento Edilizio e sia le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole alle prescrizioni del succitato D.Lgs. 101/2020, salvo si sia già provveduto, precisando che nelle more dell'entrata in vigore del Piano Nazionale d'Azione per Il Radon si applicano le 'Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor' (approvate con Decreto Dirigenziale n. 12678 del 21 dicembre 2011, sulla base di indicazioni tecniche internazionali) e gli aggiornamenti relativi alle stesse linee guida. Giova ricordare, sul Radon, che il D.Lgs. luglio 2020, n. 101 aveva fatto una prima identificazione dei comuni nei quali le concentrazioni di radon indoor sono mediamente più elevate (sono identificati in area prioritaria i comuni in cui la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m3 è superiore al 15%, dove la percentuale degli edifici è determinata con indagini o misure di radon effettuate o riferite o normalizzate al piano terra).</p>	<p>Trattandosi di normative tecniche a definizione delle modalità costruttive si ritiene debbano essere inserite all'interno del Regolamento Edilizio in fase di redazione e completamento, anche al fine di evitare la ridondanza delle prescrizioni.</p>



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

<p>“Superficie scoperta e drenante La superficie fondiaria del lotto su cui insiste il fabbricato di nuova realizzazione dovrà avere una superficie scoperta e drenante, adeguatamente sistemata a verde e non inferiore a: - 30% nelle zone residenziali; - 15% nelle zone produttive, commerciali e terziarie. Per i casi di pluralità di destinazioni d'uso ci si dovrà riferire alla destinazione prevalente prevista. Le superfici di cui al primo comma non possono essere ricavate in aree da adibire a percorso carrabile o posto macchina se non adeguatamente permeabili, a qualsiasi tipo di deposito, né in aree sovrastanti ambienti interrati e seminterrati a qualsiasi uso adibiti. Per i piani attuativi il computo della superficie scoperta e drenante deve essere calcolato con riferimento all'intera area interessata. Per tali casi, nella progettazione esecutiva, si dovrà avere cura di distribuire il più omogeneamente possibile tale superficie nei singoli lotti”.</p>	<p>La prescrizione sarà valutata all'interno dell'articolato normativo del Regolamento edilizio in corso di predisposizione</p>
<p>-nelle NTA non sono inserite le distanze tra gli allevamenti e le zone edificabili; pertanto, si osserva la necessità di inserire specifica normativa di riferimento all'art. 3010.7.a – Distanze degli allevamenti, stalle, concimaie e vasche raccolta deiezioni dalle zone residenziali) del vigente RLI; oltre alla norma sopraccitata vanno considerati anche i criteri di valutazione ed i parametri tecnici di riferimento igiene e sicurezza di cui al Decreto Regione Lombardia n. 20109 del 29/12/2005 “Linee guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale”. Nel caso in cui siano presenti allevamenti sul territorio comunale si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del documento di Piano, PdR e PdS. In zona agricola, di norma, dovrà essere rispettata la distanza minima di 100 m tra i nuovi allevamenti (di tutte le tipologie) e le case sparse e case isolate; potranno essere stabilite distanze superiori od inferiori in relazione al tipo ed al numero di capi allevabili, alla direzione dei venti predominanti ed all'adozione di particolari cautele</p>	<p>Si dovrà provvedere ad integrare la normativa in questione</p>



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

nella conduzione dell'allevamento e per l'abbattimento delle sostanze maleodoranti.	
---	--

SOPRINTENDENZA ARCH. BELLE ARTI E PAESAGGIO		n. 04
---	--	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

<p>In merito al profilo archeologico si rileva che non sono state recepite nelle tavole di Piano le richieste di posizionamento dei siti archeologici e di perimetrazione delle aree a potenziale archeologico formulate nella nota prot. 16361 del 02/08/2023. si inviano nuovamente i posizionamenti dei siti interessati da ritrovamenti archeologici oltre alla perimetrazione delle aree a potenziale archeologico per le quali questa Soprintendenza resta a disposizione per un confronto. Si rileva che ricadono in aree a potenziale archeologico i seguenti ambiti/interventi: ATR1 e ATP1</p>	<p>Si prescrive di individuare in apposita cartografia le aree a rischio ritrovamenti archeologici come indicati e conseguentemente di aggiornare anche la normativa di tutela disposta dal PGT.</p>
<p>Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, si rammenta l'applicazione della normativa vigente in materia di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui al D. Lgs 36/2023 art. 41 c.4. In particolare, si evidenziano già come interventi che ricadono in aree a rischio archeologico i servizi: 110, 114, 150, 151, 154, 155, 162, 168, 191.</p>	<p>Si prescrive di integrare la normativa del PdS come indicato.</p>
<p>Si invita a verificare ed aggiornare la tavola dei vincoli con le tutele previste dal codice e riportate nella nota sopra citata;</p>	<p>Si prescrive di integrare la tavola dei vincoli come suggerito</p>
<p>si evidenzia che per quanto attiene i comparti di recupero previsti nel centro storico (NAF) - ambiti 1-2-3-4 – sono da evitarsi le demolizioni e ricostruzioni, privilegiando il recupero dei volumi in termini di mantenimento dei sistemi costruttivi e dei materiali originari, nonché conservazione delle tipologie tradizionali secondo un riuso compatibile e rispettoso delle preesistenze</p>	<p>Si prescrive di integrare la normativa relativa agli ambiti come indicato</p>



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Rigenerazione ambiti 02 e 03 si tenga conto della interrelazione fisica e visiva con il bene tutelato, cartografato anche nella carta dei vincoli	Si prescrive di integrare la normativa relativa agli ambiti come indicato
ATR1 via Bellini: considerato che l'ambito si colloca ai margini dell'edificato consolidato, non si rilevano criticità. Si invita a prevedere impianti che tengano conto delle caratteristiche dei lotti e che consentano un graduale e congruente passaggio dal tessuto costruito esistente al paesaggio agrario posto a nord.	Si prescrive di integrare la normativa relativa agli ambiti come indicato
ATR 02 – via Vecchia circonvallazione – considerato che l'ambito dal punto di vista paesaggistico si configura come lotto di completamento con una riduzione della volumetria edificabile prevista rispetto al PGT vigente, non si rilevano criticità.	Si prende atto di quanto indicato
ATP 01 – via Vailate – considerato che l'ambito di trasformazione non si configura come completamento ma espansione di area produttiva esistente su area verde libera, con previsione (produttiva-polifunzionale, logistica) non congruente sotto il profilo tipologico e dimensionale con il contesto, si ritiene la previsione critica negativa sotto il profilo paesaggistico e si esprime parere negativo.	Si prescrive di rivedere il comparto stralciando la porzione in espansione a nord (area libera) e di riconfermare lo sviluppo a sud come originariamente già previsto dal PGT vigente ed interessante aree già compromesse da precedenti attività edilizie. Si prescrive di integrare la normativa con l'obbligo di creare adeguate fasce filtro arboree a mascheramento delle nuove strutture edilizie verso le ampie aree agricole circostanti.

COMUNE DI CARAVAGGIO		n. 05
----------------------	--	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

ATP1 - La previsione del nuovo ATP01 seppur localizzata in adiacenza della SP 136 si attesta alla confluenza della SP 185 a ridosso della quale è in corso di attuazione l'attuale ATP01 previsto dal vigente PGT. Verosimilmente si può ipotizzare che i valori di traffico aumenteranno ulteriormente in ragione della destinazione che si imprimerà all'area e pertanto è necessario che venga approntato uno studio per la valutazione degli impatti sul traffico indotti.	L'area, seppure con una forma diversa, è già prevista dal PGT vigente. Peraltro, a seguito di approfondimenti anche di natura ambientale si è proposto di riportare la previsione planimetrica all'originaria previsione del PGT vigente che, nei fatti, incide quasi esclusivamente su aree già oggetto di interventi edilizi pregressi.
---	---



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

<p>Si ritiene altresì necessario, nel caso l'area produttiva sia destinata ad insediamenti che prevedano un notevole flusso e sosta di mezzi pesanti, quale ad esempio la logistica, di prevedere aree a parcheggio/sosta temporanea dei mezzi pesanti, con opportuna dotazione di locali di attesa e riposo con servizi igienici e porta rifiuti a disposizione dei conducenti e che sia prevista una regolare attività di pulizia e sanificazione al fine di mantenerli costantemente in idonee condizioni igienico sanitarie, il tutto anche al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di sosta selvaggia e abbandono incontrollato di rifiuti e alle correlate problematiche viabilistiche ed igienico sanitarie.</p> <p>Per gli aspetti di natura ambientale e per le opportune valutazioni complessive dell'Autorità Competente si rileva infine che alla pagina 90 del RA in posizione baricentrica all'interno dell'ATP01 è presente un pozzo ad uso idropotabile con relativa zona di tutela assoluta e l'intera estensione dell'ambito di trasformazione risulta pertanto all'interno della relativa fascia di rispetto.</p>	<p>Lo sviluppo dell'area sarà assoggettato a tutti gli studi previsti dal rispetto delle normative di settore.</p> <p>La prossima realizzazione della logistica nel vicino ambito già approvato prevede la realizzazione di aree per la sosta notturna dei camionisti, come indicato essere necessario dal Comune di Caravaggio.</p>
---	--

ROMEO GAS		n. 06
-----------	--	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

Si richiama il valore di servizio pubblico svolto da Romeo GAS e delle norme associate a tale condizione	Si prende atto di quanto segnalato
--	------------------------------------

RETE FERROVIARIA ITALIANA		n. 07
---------------------------	--	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

Prevedere fasce di rispetto di almeno 30 metri dalla più vicina rotaia.	Le fasce di rispetto ferroviarie sono indicate nella Carta dei Vincoli
---	--

PROVINCIA DI BERGAMO		n. 08
----------------------	--	-------



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Contributo	Controdeduzione
<p>Agli standard di piano non sono stati assegnati indici di edificabilità e rapporti di copertura ma “saranno in funzione delle necessità”; tuttavia ciò non consente di valutare ora i possibili effetti sulle matrici ambientali.</p>	<p>Ai sensi della LR 12 art. 9 comma 15 basta una semplice delibera motivata del CC per cambiare la tipologia di standard senza che questo comporti né variante urbanistica né la necessità di nuove valutazioni ambientali. Pertanto la disposizione di PGT è efficace nella misura in cui consente al Comune di organizzare il progetto delle opere pubbliche senza avere particolari limiti dettati da vincoli dimensionali predeterminati dal PGT. Tuttavia questo non determina difficoltà nelle valutazioni ambientali trattandosi di aree ben definite nel tessuto urbanizzato, di dimensione modesta e con destinazione pubblica.</p>
<p>si ritiene che non sia corretto “ponderare” lo stock abitativo esistente riducendone la reale portata alla probabilità di effettiva attuazione nell’arco di validità del nuovo strumento urbanistico poiché significa sottostimare la reale disponibilità di un PGT che è definito nella Relazione interventi di Piano del DdP (A6) come “in parte sovradimensionato”.</p>	<p>Fermo restando che tutta la disponibilità insediativa prevista dal nuovo PGT deriva dal PGT vigente al netto delle considerevoli riduzioni attuate, non è corretto, in generale, parlare di sovradimensionamento in quanto la stessa norma regionale nel chiedere la riduzione delle previsioni di sviluppo (peraltro unicamente su suolo libero) pone il tema della progressività di tale riduzione nell’arco del tempo (2025 e poi 2030).</p> <p>Nel caso di specie si segnala come il PGT introduca una misura di salvaguardia volta a non determinare eccessive storture derivanti da un’offerta insediativa residua superiore ai fabbisogni attesi. Infatti, viene prescritto il monitoraggio dell’attività edilizia finalizzato a valutare, nel tempo, l’andamento del mercato immobiliare relativo alle nuove abitazioni e/o alle ristrutturazioni. Al raggiungimento, prima del quinquennio di validità del DdP, della soglia di sviluppo considerata “congrua” in rapporto ai fabbisogni attesi</p>



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

	dal PGT e fissata in 21.000 mq. di nuova SL edificata e/o recuperata, (dai 30.000 mq. di SL del fabbisogno si sottrae nel calcolo del monitoraggio la quota di alloggi già disponibili al 2023 e fissata in 9.000 mq) sarà necessario provvedere all'aggiornamento del quadro insediativo di PGT prima di poter rilasciare nuovi titoli abilitativi per l'edificazione su suolo libero.
L'affermazione che non sia necessaria un'ulteriore espansione delle previsioni di sviluppo a destinazione produttiva appare in aperto contrasto con la previsione del nuovo ATP1.	Il cosiddetto nuovo ATP1, nuovo non è, atteso che è figlio di una rimodulazione planimetrica dell'ATTPL1 previsto dal PGT vigente. Pertanto, resta confermato l'obiettivo di non incrementare ulteriormente le aree a destinazione produttivo logistica contrariamente a quanto indicato dalla Provincia. Ad ogni modo si evidenzia come tale ambito, anche a seguito di successive valutazioni ambientali già espresse in controdeduzione ad altri contributi viene ricondotto per dimensione territoriale a quella del PGT vigente che interessa tra l'altro aree già in parte interessate da attività di trasformazione del suolo.
Attività logistica - Il criterio è in linea con quelli stilati da Regione Lombardia ad eccezione della superficie considerata (nei criteri regionali è indicata quella territoriale). Sarebbe opportuno uniformare il contenuto dell'articolo in tal senso.	Si concorda sull'opportunità di uniformare il contenuto ai criteri regionali.
"Ambiti a prevalente destinazione produttiva di completamento -P1" si segnala una incongruenza con la legenda delle tavole C5a e C5b che rappresentano le stesse aree come "consolidato". Si segnala anche un refuso sempre alla pagina 28.	Si ringrazia per la segnalazione e si prescrive di provvedere ad indicare la corretta denominazione ed a correggere il refuso.
AT - Si ritiene che la scheda debba contenere già le prescrizioni del caso riferite a ciascun ambito proprio perché raccoglie quanto contenuto negli altri documenti di PGT, anche in modo da facilitare il successivo utilizzo da parte dell'Ufficio tecnico	La compilazione delle schede si ritiene corretta anche in considerazione al fatto che le indicazioni della Rete Ecologica o di altra progettualità ambientale (come la VAS) sono complesse e devono necessariamente essere assunte dall'analisi del documento completo non



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

	potendo essere riassunte con poche righe di prescrizioni.
Aree per impianti tecnologici Dalla tavola B3 emerge che sono localizzate in ambito urbano a nord dell'ex ATS01 ma neppure dalla lettura delle schede n.123 e 124 (B1) è chiaro se si tratti di previsioni o di impianti esistenti e di come questi si relazionino con il contesto residenziale in cui sono inseriti.	Si prescrive di arricchire la descrizione del servizio tecnologico.
Ambiti della rigenerazione: non si comprende il contenuto della lett.b) laddove si afferma che gli interventi che prevedono la valorizzazione e sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali, percorsi di mobilità dolce...hanno la "possibilità di attivare un procedimento di variante allo strumento urbanistico".	La norma sta ad indicare la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a procedere con una possibile variante che introduca elementi urbanistico edilizi di maggior favore a seguito dell'attuazione degli interventi descritti. Resta inteso che, nel caso, dovrà essere espletata la procedura di legge.
Non appare ben compresa la filosofia che ha portato all'individuazione da parte della Provincia degli AAS laddove si afferma che la perimetrazione definita dal PGT "può discostarsi da quella proposta dal PTCP purché ne vengano rispettati gli obiettivi strategici". Ai sensi dell'art.23 comma 3 si ricorda che "è facoltà dei Comuni la rettifica, precisazione e miglioramento delle perimetrazioni degli AAS, laddove argomentata da oggettive risultanze riferite alla scala comunale" e da ultimo, ai sensi dell'art.24 comma 2 "...tale riduzione...dovrà essere nel suo insieme non superiore al 5% dell'estensione comunale complessiva degli AAS come definiti nel loro primo recepimento da parte degli strumenti urbanistici comunali" Per queste ragioni non si condivide pienamente la scelta proposta in questa sede, confidando in una differente proposta nella versione che verrà adottata dal Consiglio comunale, più aderente alle possibilità concesse dalla Provincia (si legga ad esempio 5%). Si invita infine a dimostrare il rispetto dell'art.24 delle RP del PTCP, ovvero che le aree sottratte all'uso agricolo non siano interessate da colture di pregio o riconosciute da marchi di qualità, né siano state sostenute da contributi pubblici nei cinque anni precedenti.	La filosofia con la quale la Provincia ha individuato gli AAS è stata ampiamente contestata da molti comuni proprio perché non ha seguito le regole dettate da Regione Lombardia, così come ben chiarito anche nel parere a suo tempo trasmesso di compatibilità del PTCP al PTR. Di conseguenza si è deciso (nel PTCP) di prevedere una forma di approfondimento dell'individuazione attraverso il confronto con l'ente comunale che, nella fase di redazione del PTCP non è stato coinvolto come sarebbe stato necessario secondo la normativa di settore. Ne è scaturita la nuova formulazione normativa di PTCP che consente ai comuni di approfondire le valutazioni agronomiche e di proporre alla provincia rettifiche e miglioramenti per adeguare l'individuazione alle reali condizioni dei suoli ed ovviare quindi alla superficiale individuazione formulata dal PTCP. Ne consegue che in questa fase il rispetto del 5% citato non ha alcun riferimento normativo essendo in via teorica possibile qualunque ridimensionamento.



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

	<p>Detto questo si evidenzia come i criteri dettati dall'art. 24 siano appunto criteri e così vanno considerati e non elementi di assoluta prescrittività. E' altresì facile notare, da una semplice lettura della carta A5 del DdP, come le aree stralciate (a sud del tessuto urbanizzato) risultino in stretta relazione sia con il tessuto residenziale che con quello produttivo e quindi sotto il profilo agricolo molto meno funzionali (anche per la loro parcellizzazione e separazione dal resto del contesto agricolo). Al contrario quelle aggiunte al disegno del PTCP (vedi quelle a nord e a nord est del territorio comunale) che sono state inspiegabilmente escluse dal disegno di PTCP risultano assolutamente integrate e funzionali all'ampia piana a destinazione agricola produttiva di Calvenzano.</p>
<p>Si chiede infine di rendere coerenti le scelte riportate nelle diverse cartografie dal momento che nella tavola del PdR C7 "Definizione degli AAS" sono presenti anche gli elementi che il Comune intende stralciare con la sua proposta</p>	<p>Si ringrazia della segnalazione prescrivendo di correggere l'errore materiale.</p>
<p>Per quanto attiene al disegno della Rete Ecologica Comunale, rappresentato nella Tavola C2 del Piano delle Regole, si rileva che nella stessa non sono stati recepiti alcuni elementi della Rete Ecologica Provinciale come, per esempio le "connessioni ripariali", di cui al titolo 8 e art. 23 delle Regole di Piano del PTCP, poste a est, a ovest e a sud verso il confine con il Comune di Misano Gera d'Adda. A tal proposito si chiede di allineare coerentemente tale cartografia e prevedere, a livello di disciplina di Piano, indicazioni a sostegno della realizzazione e valorizzazione del disegno di rete ecologica.</p>	<p>Si fa presente che non solo la REC ha cartografato tutte le connessioni ripariali individuate dalla Rete ecologica Provinciale, denominandole "Corridoi del RIM e del Reticolo Irriguo", ma ne ha individuate altre nella porzione nord del territorio comunale e nelle aree edificate.</p>
<p>Per quanto attiene all'impatto paesistico-ambientale legato alla previsione dell'ambito di trasformazione ATP01, considerato che l'introduzione di una nuova area produttiva con destinazione d'uso prevalente produttiva-polifunzionale-logistica avviene in un'area già fortemente segnata dalla presenza di insediamenti aventi la medesima destinazione d'uso</p>	<p>Oltre ad evidenziare che l'ATP1 non è un nuovo ambito ma semplicemente una redistribuzione planimetrica dell'originario ATPL1, si ribadisce che le previsioni di piano, a seguito degli approfondimenti ambientali condotti a seguito di VAS vengono ricondotte al</p>



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

<p>(Figura 6), rispetto ai quali la nuova previsione di Variante contribuisce a incrementare l'effetto cumulo sia in termini di impatto sul paesaggio che rispetto al traffico e conseguentemente in relazione all'inquinamento atmosferico, si ritiene che già in sede di VAS debbano essere attentamente approfondite le ricadute ambientali di detta scelta pianificatoria, valutando anche possibili alternative tra cui l'alternativa zero.</p>	<p>PGT vigente, riproponendo le aree di trasformazione sull'originario sedime già oggetto di attività di trasformazione dei suoli.</p>
<p>nell'ambito di interventi di trasformazione edilizia e urbanistica è opportuno prevedere una valutazione della necessità di eseguire indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali in tutte le aree interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi. L'indicazione assume specifica consistenza per gli Ambiti della rigenerazione urbana e territoriale e gli Ambiti di Trasformazione individuati dal PGT, ed in particolare per l'area interessata dall'Ambito n.05 Via Vailate e dall'Ambito ATP01 - Via Vailate dove è presente un quantitativo rilevante di rifiuti abbandonati (rif. verbale di sopralluogo ARPA del 12.4.2022);</p>	<p>Si prescrive di integrare la normativa di Piano</p>
<p>ATR02: considerato che la SP n. 130 ha un calibro stradale limitato e che in prossimità del lotto si presenta una curva e un incrocio, l'accesso e l'uscita del comparto dovrà essere sulla Via Vailate;</p>	<p>L'ambito non possiede alcuna connessione con la via Vailate, a meno di interessare porzioni di territorio agricolo con ulteriore consumo di suolo. L'accesso deve quindi essere garantito dalla SP130 in un tratto peraltro completamente urbano. Sarà compito del progetto attuativo garantire un accesso in sicurezza.</p>
<p>ARU01: la riqualificazione urbana che prevede anche nuove aree verdi con ampliamento degli spazi pubblici, considerato che la SP n. 130 ha un calibro stradale limitato ed è in prossimità di una curva, viene vivamente consigliata la chiusura degli accessi esistenti con l'ingresso/l'uscita del nuovo comparto verso la Via Roma;</p>	<p>Si prescrive di integrare la scheda d'ambito con i suggerimenti proposti</p>



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

ATP01 e comparti limitrofi: qualora venisse realizzata la rotatoria sulla SP n. 136 dal Km. 4+500 al Km 4+750, sarà obbligo l'ingresso e l'uscita in destra	Si prende atto dell'indicazione
l'Autorizzazione/Concessione per la "realizzazione nuova rotatoria e riqualificazione incrocio Via Milano lungo la SP 136: Treviglio-confine Cremonese per Vailate dal Km 4+500 al Km 4+750" (Ambito ex ATP02) non sembrerebbe essere stata ancora realizzata, pertanto l'atto autorizzativo potrebbe risultare decaduto (non è stato possibile verificare l'eventuale richiesta di proroga). Perciò la strada di lottizzazione di cui alla concessione rilasciata non è "esistente" (come da legenda), bensì "in progetto". Sarà necessario modificare tutte le relative tavole grafiche;	Il Piano per il Comune risulta vigente con impegno del soggetto attuatore all'intervento. Per questo motivo si conferma la definizione cartografica di opera esistente in quanto più attinente alla condizione giuridica dei suoli.
Comparti a sud-ovest della SP n. 185 (PA in corso di attuazione): la strada interna di comparto di collegamento alla nuova rotatoria sulla SP n. 185 e sulla SP n. 136, non è ancora stata realizzata (non è stato possibile sapere se autorizzata), pertanto dovrà essere segnata come "strada in progetto" e non esistente (come da legenda);	I Piani per il Comune risultano vigenti con impegno dei soggetti attuatori all'intervento. Per questo motivo si conferma la definizione cartografica di opera esistente in quanto più attinente alla condizione giuridica dei suoli.
comparto a sud-est della SP n. 185 (ex ATP01): esterno al perimetro del centro abitato, l'accesso previsto sulla SP n. 185 risulta non conforme alla normativa vigente, sarà necessario valutare la possibilità di realizzare gli accessi sulla SP n. 136. In ogni caso sarà fatto obbligo in entrambi i casi, l'ingresso/uscita in destra;	Si prende atto dell'indicazione
Si invita il Comune a chiarire l'origine dei dati riportati nel RA (pp.31-33), riferiti ad esempio ai 24.449 mq di superficie agricola trasformata; a quantificare la "ridestinazione a superficie agricola di 93.773 mq", da verificare rispetto alle previsioni al 2 dicembre 2014; a precisare da dove provengono 1.758 mq delle aree ricadenti nella lett.e) della tabella Modello 2 predisposta dalla Provincia	Le indicazioni a chiarimento sono riportate a pagina 19 della relazione interventi di Piano elaborato A6 e planimetricamente individuate nella pagina successiva con immagine A6.3.
Non è stata messa a disposizione la documentazione relativa all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica pertanto non è possibile stabilire come tali materiali abbiano influenzato le scelte di Piano. Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, all'introduzione del nuovo	La documentazione risulta allegata al PGT



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

ATP1 che ricade in classe di fattibilità 3 (consistenti limitazioni).	
Non sembra che si sia provveduto a redigere un nuovo Regolamento edilizio.	Il nuovo Regolamento edilizio è in fase di redazione e completamento

COOPERATIVA AGRICOLA CALVENZANO	PRIVATO	n. 09
---------------------------------	---------	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

L'eliminazione della possibilità di recupero dei sottotetti nel centro storico pare una norma molto limitante non consentendo di reperire nuovi volumi abitativi all'interno del centro, quindi NON favorendo il recupero degli immobili del nucleo storico.	La disciplina di Piano ammette il recupero dei sottotetti ai fini abitativi. Con l'obiettivo di salvaguardare le cortine storiche ed i caratteri architettonici del contesto prevede tuttavia l'obbligo di mantenimento delle falde esistenti
Inoltre, nell'art. 30 (Tessuto storico architettonico A1-A2-A3-A4), si vieta la formazione di abbaini sulle falde esistenti (sono ammesse nuove aperture sul tetto purché complanari alla copertura). Di fatto, senza alcuna modifica alle falde dei tetti, sarà praticamente impossibile recuperare i sottotetti esistenti, impoverendo il patrimonio immobiliare anche dal punto di vista economico.	La norma, riconfermata dal PGT vigente, ha l'obiettivo di garantire il rispetto delle emergenze storico architettoniche e delle principali tipologie costruttive del nucleo di antica formazione
Non è chiaro come all'interno dello stesso ambito n°03 venga indicato l'obbligo di intervento unitario quando lo stesso è diviso in zone A3 e A4 che prevedono (come sopra riportato) modalità di intervento differenti). L'obbligatorietà di intervento unitario in ambiti formati da diverse proprietà, in certi casi già ristrutturate in tempi diversi, pur se condivisibile dal punto di vista urbanistico teorico/accademico, si scontra con l'applicabilità pratica della norma in quanto non si capisce come si possa obbligare un privato a partecipare alla progettazione/ristrutturazione di un intero comparto quando il proprio immobile non necessita di nessun intervento o anche solo quando il privato non ha intenzione di intervenire. Un solo soggetto proprietario di una porzione di immobile potrebbe bloccare l'intera operazione. Una norma simile ci	La norma in oggetto per ciascuna zona è stata mutuata dal PGT vigente ed in vigore da oltre un decennio. Si prescrive tuttavia di indicare, nella norma di riferimento, l'obbligo di interventi unitari da riferirsi alle singole corti



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

<p>sembra più un freno (in certi casi addirittura un blocco) alla possibilità di recupero e rigenerazione del centro storico. Senza dubbio non è un'agevolazione – snellimento delle procedure.</p>	
<p>Per tutti gli interventi di ristrutturazione edilizia di interi fabbricati o loro porzione cielo terra all'interno dei nuclei di antica formazione, è previsto un incentivo edificatorio pari al 15% della SL oggetto di ristrutturazione. Tali superfici non potranno essere realizzate all'interno del tessuto storico architettonico ma entreranno nel sistema perequativo previsto dall'Art. 6</p> <p>Si chiede di chiarire e spiegare come si dovrà attuare questa norma che dovrà essere ben compresa dai cittadini per poter essere sfruttata in modo proficuo e costruttivo evitando che essa possa invece rivelarsi un ulteriore appesantimento delle procedure.</p>	<p>Il sistema è molto semplice. In caso di ristrutturazione di intera porzione di fabbricato sarà possibile ottenere un diritto edificatorio come indicato dal Piano. Questo diritto potrà essere liberamente commercializzato oppure convertito (solo su esplicita accettazione dell'Amministrazione Comunale) in corrispondente incentivo economico in denaro a riduzione dell'importo del contributo di costruzione dovuto.</p>
<p>ARU1 - Sono necessari chiarimenti rispetto alle differenze di superficie riportate nel PGT vigente e nel PGT nuovo.</p> <p>- Si chiede la motivazione del grande aumento dell'area oggetto di cessione (graficamente circa il doppio rispetto a quanto previsto nel PGT vigente) a favore del verde sportivo. Questo comporta una considerevole riduzione dell'area edificabile con conseguente diminuzione del valore dell'area.</p>	<p>Le modifiche attengono a diverse valutazioni urbanistiche condotte nella redazione del PGT con l'amministrazione comunale.</p>
<p>ATR1 - Nel PGT vigente l'ambito era denominato ATU01 riportando una superficie pari a mq. 23.640, mentre nel nuovo PGT viene espressa la superficie di mq. 23.388 (252 mq in meno). Nel P.L. approvato (e oggi decaduto) la superficie territoriale misurata strumentalmente è pari a mq. 23.596,24.</p> <p>- Sono necessari chiarimenti rispetto alle differenze di superficie riportate nel PGT vigente e nel PGT nuovo.</p>	<p>Le misurazioni derivano dal Data Base Territoriale. Resta sempre salva la possibilità per l'operatore di dimostrare, attraverso un rilievo celerimetrico di dettaglio, le reali superfici del comparto.</p>
<p>Rigenerazione 1 - Si ribadisce quanto riportato circa le criticità dell'obbligo di progettazione unitaria dei vari ambiti, trattandosi di due corti distinte.</p>	<p>La norma in oggetto è stata mutuata dal PGT vigente ed in vigore da oltre un decennio. Resta confermata la prescrizione di prevedere una progettazione unitaria estesa alle singole corti.</p>



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

<p>Rigenerazione 3 - Si ribadisce quanto riportato circa le criticità dell'obbligo di progettazione unitaria dei vari ambiti, trattandosi di due corti distinte. Si chiedono chiarimenti sulla prescrizione di realizzazione di porticato all'interno dell'involucro della costruzione per consentire il passaggio pubblico sul lato di via Caravaggio. Gli immobili interessati riguardano più proprietà e oltretutto l'intervento presenterebbe non indifferenti problemi strutturali. Occorre inoltre valutarne puntualmente, analiticamente e dimensionalmente la fattibilità.</p>	<p>La norma in oggetto è stata mutuata dal PGT vigente ed in vigore da oltre un decennio. In ogni caso la nuova prescrizione prevede la progettazione unitaria estesa alle singole corti.</p>
<p>Rigenerazione 4 - Si ribadisce quanto riportato circa le criticità dell'obbligo di progettazione unitaria dei vari ambiti, trattandosi di due corti distinte. I due cortili sono di fatto sempre stati separati ed autonomi: il cortile "del Soc" composto da diverse proprietà e la Corte Masserizia di proprietà della Cooperativa Agricola. Occorre porre attenzione sulla fascia verde inedificabile lungo la via Circonvallazione Vecchia. Questa fascia fu già oggetto di osservazione al PPRCS nel 2008, nella quale si chiedeva la possibilità di poter edificare autorimesse interrato con superiore giardino. L'osservazione venne accolta.</p>	<p>La norma in oggetto è stata mutuata dal PGT vigente ed in vigore da oltre un decennio. Si prescrive tuttavia di indicare, nella norma di riferimento, l'obbligo di interventi unitari da riferirsi alle singole corti Quanto alla possibilità di realizzare autorimesse interrate nell'area verde adiacente si evidenzia che la normativa di piano ammette tali realizzazioni (ambito di verde privato VP- art.34)</p>

CARIOLI	PRIVATO	n. 10
---------	---------	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

<p>Si chiede di individuare un nuovo ambito di trasformazione ad ovest dell'abitato su area oggi agricola</p>	<p>L'osservazione è di carattere urbanistico e non ambientale e pertanto non pertinente con la procedura in atto. In ogni caso si evidenzia come la proposta non sia da ritenersi in linea con gli obiettivi del Piano e neppure con quelli del PTCP oltre che con la L.R. sul Consumo di suolo. La nuova previsione edificatoria in ambito agricolo vanificherebbe l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo attuato dallo stesso PGT.</p>
---	---



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E, IN PARTICOLARE, DI COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Lo sviluppo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere per esteso il contesto locale, delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di

programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna.

Le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nei Piani costituenti il PGT sono state valutate dai soggetti competenti in materia ambientale, dagli enti territorialmente interessati, dagli altri soggetti pubblici con specifiche competenze funzionalmente interessati e dai soggetti portatori di interessi sia pubblici che privati, che hanno espresso il proprio parere sulla scorta delle informazioni contenute nei citati documenti.

Il Rapporto Ambientale, ha analizzato i contenuti del Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole in relazione all' influenza che questi eserciteranno sui vari elementi ambientali e la valutazione in merito alla sostenibilità delle previsioni nello stesso contenute.

A sostegno e dimostrazione della fattibilità delle scelte operate nella progettazione degli ambiti di trasformazione, il Documento di Piano è corredato da apposite schede che contengono tutte le informazioni necessarie a definire la fattibilità e la sostenibilità degli interventi.

Più precisamente le schede descrivono e individuano ogni ambito di trasformazione, forniscono i parametri attuativi dei diversi interventi, dettano le prescrizioni specifiche alle quali riferirsi e contengono una serie di indicatori relativi alle condizioni ambientali degli ambiti con indicazioni a supporto della valutazione delle azioni di piano.

In sostanza la fattibilità e la sostenibilità delle trasformazioni significative programmate dal piano sono subordinate all'applicazione dei contenuti delle schede, che determinano le condizioni alle quali sono attuabili le trasformazioni degli ambiti e le previsioni di piano.

COME SI E' TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

Il parere motivato, espresso dall'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, ha recepito quanto condotto in sede di iter di Valutazione Ambientale Strategica, esprimendo parere positivo circa la compatibilità ambientale del PGT con le condizioni in esso contenute, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12.

I contenuti del parere motivato consentono quindi la prosecuzione dell'iter di adozione/approvazione del piano, fornendo tutte le indicazioni operative necessarie ad assicurare la compatibilità ambientale dello stesso.

Gli elaborati di piano e il R.A. hanno recepito in toto i contenuti di quelle controdeduzioni che hanno previsto l'accoglimento dell'osservazione presentata. Le controdeduzioni che recepiscono le osservazioni soprariportate sono state evidenziate in grassetto.

Essendo stato espresso un Parere Motivato positivo, risulta consequenziale la coerenza tra il parere suddetto e la presente Dichiarazione di Sintesi.



Comune di CALVENZANO

Provincia di Bergamo

❖ AREA GESTIONE DEL TERRITORIO ❖
SEZIONE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il Rapporto Ambientale prevede un sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PGT, per verificare le modalità ed il livello di attuazione del piano, per valutare gli effetti delle linee d'azione e fornire indicazioni in termini di orientamento, analizzando le varie componenti.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale mira a definire le modalità per:

- controllare gli impatti ambientali creati dall'attuazione del Piano;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- la segnalazione immediata di effetti ambientali imprevisti;
- adottare misure correttive delle azioni previste nel programma;
- creare un Reporting di informazione sulle attività svolte di controllo e degli effetti creati ed attesi sul territorio a seguito dell'attuazione del Piano.

Il monitoraggio riveste un ruolo fondamentale nella pianificazione territoriale in quanto permette di mitigare impatti negativi sul territorio non previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica; ne consegue la possibilità di modificare gli indirizzi e le strategie da realizzare previste dal Piano.

Il monitoraggio prevede una fase di analisi che richiede di acquisire dati ed informazioni da diverse fonti, calcolare e rappresentare indicatori, elaborare e verificare l'andamento dei medesimi rispetto alle previsioni oppure rispetto a valori di riferimento. In relazione ai risultati ottenuti si procede con una vera e propria fase di diagnosi, volta ad individuare cause di scostamenti rispetto ai valori attesi e individuare eventuali azioni correttive da intraprendersi.

Un programma di monitoraggio basato su un sistema di indicatori, scelti in base alla loro reperibilità e significatività, permetterà di definire la qualità e la quantità dei fenomeni, le azioni determinanti significative modificazioni sull'ecosistema e sulle condizioni socio-economiche, evidenziare le azioni di compensazione che si dovranno applicare, volte a migliorare e correggere le situazioni di criticità. La costante applicazione del monitoraggio e l'aggiornamento dei dati riferiti agli indicatori consentirà il controllo del raggiungimento degli obiettivi della Variante del PGT.

L'AUTORITA' PROCEDENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Arch. Emanuele Calvi

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Geom. Nunzio Mussi